

INTRODUZIONE ALLA CELEBRAZIONE

Sorelle e fratelli, anche in questa domenica abbiamo voluto dare ascolto alla voce del più intimo bisogno del nostro cuore, rispondendo all'invito del Signore Gesù che è risorto e siamo venuti a lui per rendere gloria a Dio e ritrovarci dentro l'accoglienza di una comunità, quale è la nostra assemblea.

Il Signore Gesù ci indica la via, ci guida e ci accompagna nel nostro cammino. Se molte volte inciampiamo, cadiamo, se la vita ci ferisce e ci rende schiavi, Egli viene a liberarci e a trasformarci in creature nuove. Nulla però avviene senza la nostra fede, il nostro credere che Lui solo è fonte di ogni nostra guarigione.

Apriamoci, perciò, alla contemplazione dell'amore gratuito del Signore e diciamogli il nostro "grazie" in questa Eucaristia, che iniziamo con il canto...

ATTO PENITENZIALE

Invochiamo il perdono di Dio sul nostro male e sui mali dell'umanità: guariti dalla sua misericordia, potremo aprirci alla lode e al ringraziamento.

- **Signore Gesù**, tu riveli a tutti i popoli la tua giustizia. *Kyrie, eleison.*
- **Cristo Signore**, tu guarisci le ferite di ogni uomo. *Christe, eleison.*
- **Signore Gesù**, tu ci fai dono del tuo amore e della misericordia. *Kyrie, eleison.*

LITURGIA DELLA PAROLA

I Lettura. Uno straniero supera le proprie resistenze e obbedisce alla voce di un profeta d'Israele: non solo ottiene la guarigione fisica, ma attraverso di essa si apre al dono della fede, incontra e accoglie l'unico Signore.

II Lettura. L'Apostolo ricorda che il cuore della fede cristiana che va custodito e annunciato: Gesù morto e risorto. Questo stesso annuncio deve essere la forza dell'evangelizzatore, che non perde la fede e la speranza pur in mezzo alle difficoltà.

Vangelo. Raccontando la guarigione dei lebbrosi ad opera di Gesù, il Vangelo richiama la nostra attenzione sulla gratitudine di uno solo e per di più straniero. Il suo grazie a Gesù nasce da una fede vera, che si esprime nella lode a Dio e nel riconoscere in Cristo il suo amore che salva. La gratitudine viene proposta quale atteggiamento fondamentale della persona credente che scopre come la salvezza non sia una conquista, ma grazia.

PREGHIERA DEI FEDELI

*Sorelle e fratelli, la Parola che abbiamo accolto e meditato ci ha invitato a riconoscere l'amore tenero e misericordioso di Dio, che sempre provvede ai bisogni delle sue creature al di là di ogni attesa e desiderio. Per questo, con animo fiducioso presentiamo ora al Signore le più profonde aspirazioni del nostro cuore, dicendo insieme: **Ascoltaci, o Signore!***

1. Per la Chiesa: si accosti alle infermità fisiche e spirituali degli uomini del nostro tempo per offrire loro l'esperienza sanante della misericordia e della tenerezza di Dio. Preghiamo.
2. Per quanti hanno responsabilità nell'amministrazione della cosa pubblica: promuovano il superamento di ogni barriera e discriminazione razziale e favoriscano l'incontro dei popoli nella concordia e nella solidarietà. Preghiamo.

3. Per quanti vivono l'esperienza della sofferenza fisica e avvertono il senso dell'isolamento e dell'abbandono: attraverso i gesti concreti di noi credenti, scoprono la vicinanza di Dio che li rigeneri alla speranza. Preghiamo.
4. Per coloro che sono incapaci di riconoscere i gesti di gratitudine degli altri: il tuo Santo Spirito illumini i loro occhi e li renda capaci di vedere i segni del tuo amore. Preghiamo.
5. Per don Andrei, ieri [oggi] ordinato presbitero: nella gratitudine al Signore che lo ha scelto, sia sempre segno e strumento del suo amore e della sua misericordia a servizio della Chiesa. Preghiamo.
6. Per tutti noi che partecipiamo a questa eucaristia: donaci di sentire la responsabilità di aiutare ogni fratello ad assumere scelte di vita cristiana, attraverso una lieta testimonianza del Vangelo. Preghiamo.

O Padre, che nel tuo Figlio Gesù crocifisso e risorto accosti l'umanità ferita e piagata per aprirla all'esperienza dell'amore che accoglie e risana, ascolta e gradisci il canto della lode e del ringraziamento che innalziamo a te in questa eucaristia.

A te la gloria, o Padre, con il Figlio Gesù e lo Spirito Santo, nei secoli dei secoli. Amen.

MONIZIONE ALLA PREGHIERA DEL SIGNORE

Preghiamo, ora, come Gesù ci ha insegnato e chiediamogli, come il lebbroso, che ci guarisca e ci liberi da ogni male: **Padre nostro...**